

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**NUOVA ACCOGLIENZA NEI SERVIZI PER I MINORI 2**

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area: Minori

Codifica: A/02

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### Obiettivo generale

Tutelare i diritti dei minori alla salute, migliorando la qualità e accessibilità ai servizi territoriali e la loro fruibilità, per perseguire realmente i diritti di eguaglianza, non discriminazione e pari opportunità in età evolutiva.

**Il ruolo del volontario del Servizio Civile** nelle strutture dell'area TSMREE ha il compito, in collaborazione con gli operatori del Servizio, di facilitare l'utenza a superare le difficoltà, rappresentando una risorsa utile a migliorare l'attività di accoglienza, orientamento e informazione all'utenza sia durante l'**attività ordinaria** sia in caso della realizzazione di un **progetto individualizzato integrato** con altri servizi educativi e ricreativi del territorio, potendosi così **appropriare del ruolo di cittadino attivo e solidale**.

#### Obiettivi specifici

- A. Collaborare all'attività di accoglienza e informazione, rivolta all'utenza, sui diritti e sulle modalità di accesso ai servizi
- B. Partecipare all'incremento di interventi mirati a migliorare l'organizzazione del servizio
- C. Partecipare al potenziamento degli interventi mirati a supportare le famiglie per una migliore adesione al progetto terapeutico
- D. Collaborare alle attività di rilevazione del bisogno sanitario dell'utenza

#### Il progetto si prefigge i seguenti risultati:

- 1) Accogliere e informare l'utenza sui diritti e le modalità di accesso ai servizi, per ottenere una diminuzione delle richieste incongrue e per una maggiore adesione al percorso di presa in carico. Questi obiettivi potranno essere verificati attraverso i seguenti indicatori:
  - confronto tra n° delle richieste pervenute e n° di situazioni prese in carico
  - diminuzione degli abbandoni dei percorsi terapeutici
  - grado di soddisfazione degli utenti in merito alle informazioni ricevute

Incrementare gli interventi mirati a migliorare l'organizzazione del servizio e ottimizzare le procedure del processo di accoglienza. Questi obiettivi potranno essere verificati attraverso i seguenti indicatori: di supporto sia al paziente sia al personale infermieristico e amministrativo, affiancandoli nelle varie attività.

- n° delle schede compilate per la rilevazione dati caricati su database
  - n° report analitici sui percorsi dell'utenza
  - realizzazione dell'archivio informatizzato
- 2) Potenziare gli interventi mirati a supportare le famiglie per una migliore adesione ai progetti di presa in carico. Quest'obiettivo potrà essere verificato attraverso i seguenti indicatori:
- n° di contatti telefonici con le famiglie
  - n° dei minori inseriti in attività dei servizi territoriali
- 3) Rilevare il bisogno sanitario dell'utenza al fine di programmare interventi più adeguati sia all'interno dell'istituzione che all'esterno in progetti integrati con altre realtà. Quest'obiettivo potrà essere verificato attraverso il seguente indicatori:
- Aumento di progetti mirati a specifiche problematiche e integrati con altre realtà.

#### **Descrizione delle attività previste:**

per raggiungere l'**obiettivo specifico A** sono necessarie le seguenti attività:

- Accoglienza delle richieste in presenza o telefoniche
- Informazione sul funzionamento del servizio
- informazione sui servizi ASL e su altri servizi territoriali
- compilazione delle schede informative

per raggiungere l'**obiettivo specifico B** sono necessarie le seguenti attività:

- creazione/implementazione di un archivio dell'utenza in sostituzione di quello cartaceo
- inserimento in ordine cronologico delle richieste nel database
- rilevazione dati e raccolta della documentazione relativa alle singole richieste all'interno di un archivio informatico
- cura dei contatti sistematici con le realtà istituzionali e territoriali
- pubblicizzazione delle risorse presenti nel territorio, utili all'utenza afferente al servizio
- realizzazione di materiale documentario per informare i cittadini sui diritti legati alla salute

per raggiungere l'**obiettivo specifico C** sono necessarie le seguenti attività:

- contatti telefonici con le famiglie che hanno interrotto il percorso
- contatti con le risorse territoriali per favorirne l'accesso alle famiglie/utenti con riferimenti precisi

per raggiungere l'**obiettivo specifico D** sono necessarie le seguenti attività:

- rilevazione dei dati a disposizione del database
- raccolta e aggregazione dei dati secondo criteri epidemiologici.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

L'attività di accoglienza e di orientamento è di fondamentale importanza nei servizi ispirati al principio della centralità della persona; la modalità di accoglienza e di accompagnamento delle persone in difficoltà è parte integrante dell'intervento assistenziale.

Date le caratteristiche del progetto, **il ruolo del volontario rappresenterà una risorsa importante nella relazione servizio/utente.**

I luoghi di lavoro dei volontari saranno 9 presidi dei 6 Distretti della ASL Roma 2.

I piani di attuazione del progetto prevedono tre fasi ed in ognuna di queste vengono descritte le attività per poterli realizzare e le modalità di impiego dei volontari.

### **Prima Fase (formazione generale e specifica della durata di un mese)**

- ore 42 di formazione generale; ore 44 di formazione specifica;

### **Seconda fase (formazione specifica e on the job):**

il secondo mese sarà dedicato a:

- o alla conoscenza della struttura e delle unità operative dell'Azienda;
- o alla conoscenza degli operatori dei presidi
- o all'informazione sul servizio e sulla sua organizzazione interna;
- o alla conoscenza delle problematiche specifiche degli utenti e dei loro familiari;
- o alle modalità di accoglienza dei cittadini;
- o alla conoscenza della rete formale: interna competenze e rapporti tra le unità operative; esterna per la prosecuzione dell'accordo di programma tra la ASL Roma2 e i Municipi e le relazioni con le Istituzioni scolastiche;
- o alla conoscenza delle reti informali (Volontariato, Cooperative, Associazioni, Enti di Patronato, ecc.) e di tutte le risorse disponibili sul territorio con le quali si collabora;
- o osservazione delle attività (accoglienza, orientamento, ricezione telefonica, collegamenti con le Unità Operative della ASL, con i Municipi, rilevazione dati, ecc).  
L'osservazione di tali attività è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili per lo svolgimento dei compiti assegnati al volontario; pertanto le osservazioni saranno oggetto di sistematici incontri di confronto all'interno del servizio.

In questa fase i volontari saranno impegnati in un percorso di formazione specifica on the job, di osservazione e di riflessione sull'esperienza, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze relative al progetto e di meta-competenze spendibili nelle esperienze relazionali e lavorative successive.

### **Terza fase:**

a partire dal terzo mese il volontario, con la supervisione dell'operatore, svolgerà la sua attività specifica rivolta all'utente; a cadenza trimestrale sono previsti incontri di monitoraggio.

Distribuiranno il tempo di lavoro con le seguenti percentuali di massima (da definire anche in relazione alle singole realtà locali):

33 % per l'accoglienza dell'utenza

- Attività di ricezione delle richieste di persona o telefoniche, di informazione sul funzionamento del servizio
- Compilazione schede

33 % per l'accompagnamento dell'utenza nelle diverse fasi del percorso di presa in carico

- Contatti telefonici con le famiglie che hanno interrotto il percorso
- Contatti telefonici costanti con le famiglie per il monitoraggio del percorso (memoria degli appuntamenti, conferma delle visite)
- Contatti sistematici con le realtà istituzionali e territoriali
- Partecipazione alle riunioni d'équipe

33 % per l'informatizzazione e l'elaborazione dei dati

- Creazione/implementazione di archivio dell'utenza
- Inserimento delle richieste nel database
- rilevazione dati e raccolta della documentazione relativa alle singole richieste all'interno dell'archivio informatico
- raccolta e aggregazione dei dati secondo criteri epidemiologici

Si prevedono altresì:

- a cadenza mensile, riunione con volontari, O.L.P., Responsabile/Referente del progetto allo scopo di coordinare il lavoro e permettere una fluida comunicazione e discussione relativa ai problemi incontrati;
- a cadenza trimestrale incontri, di 3 ore ciascuno, tra OLP e Tutor e i volontari dei 9 presidi per uniformare l'attività, individuare le criticità e i possibili miglioramenti;
- la partecipazione dei volontari a riunioni organizzative del Servizio;

compilazione della scheda di monitoraggio del progetto prevista per i volontari al 3°, 7° e 12° mese

## **CRITERI DI SELEZIONI:**

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal

## Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

**Fase promozionale:** permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanis su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

**Fase di orientamento:** nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

### **Fase di selezione:**

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

### **Commissioni**

Saranno costituite commissioni di selezione

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

### **Metodologia e tecniche utilizzate:**

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità

che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b>	<b>Max 12 punti</b> (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o

N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	uguale a 15 gg.)
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p><b>Max 9 punti</b></p> <p>(0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p><b>Max 6 punti</b></p> <p>(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b>	<b>Max 27 punti</b>
<p><b>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea attinente al progetto</li> <li>- Laurea non attinente a progetto</li> <li>- Laurea di I livello attinente al progetto</li> <li>- Laurea di I livello non attinente al progetto</li> <li>- Diploma attinente al progetto</li> <li>- Diploma non attinente al progetto</li> </ul>	<p><b>8 punti</b></p> <p><b>7 punti</b></p> <p><b>7 punti</b></p> <p><b>6 punti</b></p> <p><b>6 punti</b></p> <p><b>5 punti</b></p> <p><b>Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)</b></p>



<p><b>- Frequenza scuola media Superiore</b></p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	
<b>TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI</b>	<b>Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario</b>
<p><b>TITOLI PROFESSIONALI</b> valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato</p> <p>NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private</p>	<p><b>Max 4 punti</b> <b>Max 2 punti</b> <b>Max 1 punto</b></p>
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max 15 punti</b>
<p><b>ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE</b></p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero</p>	<b>Max 4 punti</b> (1 punto per esperienza)
<p><b>ALTRE CONOSCENZE</b></p> <p><b>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</b></p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p>	<b>Max 4 punti</b>

<p>- <b>Certificazioni linguistiche – inglese</b> ( o altre lingue)  Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello QCER B1      punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2      punti 1</li> <li>- Livello QCER C1      punti 1,50</li> <li>- Livello QCER C2      punti 2</li> </ul>	
<p><b>Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze</b></p>	<p><b>Max 8 punti</b></p>
<p><b>TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI</b></p> <p>I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.</p>	

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:****Sedi di Progetto**

	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	ASL ROMA 2	Roma	Via di Pietralata 497	44564	2	Cera Graziella	16/01/ 1964	CREGZI64A 56A749X	FAVALI PATRIZI A	20.02. 1957	FVLMPT57B60H5 01P
2	ASL ROMA 2	Roma	Via degli Eucalipti 14	18845	2	Di Paolo Vincenza	05/06/ 1953	DPLVCN53 H45H501F			
3	ASL ROMA 2	Roma	Via Casilina 1665	103828	2	Onofri Cristina	19/01/ 1976	NFRCST76A 59M272P			
4	ASL ROMA 2	Roma	Via D. Cambellotti 11	121739	3	Tuozzi Alessandra	31/02/ 1956	TZZLSN56B 61H501N			
5	ASL ROMA 2	Roma	Via B. Rizzieri 226	44558	2	Coialbu Daniela	13/12/ 1978	CLBDNL78T 53H501R			
6	ASL ROMA 2	Roma	Via Casilina 397	135114	1	Ruffino Maurizio	02/12/ 1956	RFFMRZ56T 02F833B			
7	ASL ROMA 2	Roma	Via Monza 2	135147	2	Sisti Giovanna	22/07/ 1963	SSTGNN63L 62H501G			
8	ASL ROMA 2	Roma	Via Leonardo da Vinci 98	135089	2	Tiberia Patrizia	21/03/ 1974	TBRPRZ74C 61C413S			
9	ASL ROMA 2	Roma	Viale Europa 15	13588	2	Perna Micheline	13/11/ 1958	PRNMHL58 S53Z110W			

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**  
**NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE**

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

**Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il ForomezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.*

**Altri Formatori Generali**

**Avv. Francesco Sgobba** Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina srl Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;

- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)  
Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Macroaree e moduli formativi**

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Macroaree e moduli formativi**

#### **1. Valori e identità del Scn**

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza  
la normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### **2. La cittadinanza attiva**

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

#### **3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

### **Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni**

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

## **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati** Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

## **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

**Tutor: Vito Cucumazzo, Enrico Scarinci, Nico Stati Bergantili**

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

## **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

## **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

**Tutor: Enrico Scarinci, Nico Stati Bergantili** Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

## **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

### **MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

### **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

## **MODULO IX - La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

## **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

**Tutor:, Enrico Scarinci, Nico Stati Bergantili**

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

### **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.



Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

## **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:**

### **40) Contenuti della formazione:**

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N° ORE
1° La Prevenzione del disagio psico-sociale in età evolutiva	a) Conoscenza della carta dei diritti dei minori, delle politiche dei servizi alla persona, del concetto di disabilità, delle problematiche del bambino disabile e la sua famiglia,	Dott.ssa Bartolomei A.	10
	b) Illustrazione del progetto di servizio civile e il ruolo del volontariato nel sostegno dei minori a rischio	Dott.ssa Paola Bertoli	10
2° Organizzazione dei servizi	Conoscenza della rete interistituzionale, l'organizzazione del lavoro di rete; aspetti e problemi e importanza del colloquio, utilizzato come strumento dell'accoglienza	Dott.ssa Bartolomei A.	20
3° la comunicazione verbale e non verbale: tecniche di accoglienza	Conoscenza delle strategie comunicative e relazionali finalizzate ad una buona accoglienza dell'utenza; conoscenza delle problematiche legate alla relazione operatore/utente, istituzione/utente, operatore/istituzione e della comunicazione interpersonale	Dott. Maurizio Ruffino	15
4° tecniche delle modalità comunicative	Conoscenza delle principali tecniche per facilitare la comunicazione e utilizzo della tecnica del problem solving e della tecnica del circle time	Dott.ssa Cinzia Miccinesi	15
5° formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Norme e condizioni per l'espletamento delle attività previste dal progetto; legge privacy; diritti e doveri del volontario	.	4

**MODULO Sicurezza** -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

**Formatori:** Giovanni Palombi

**Ore:** 8